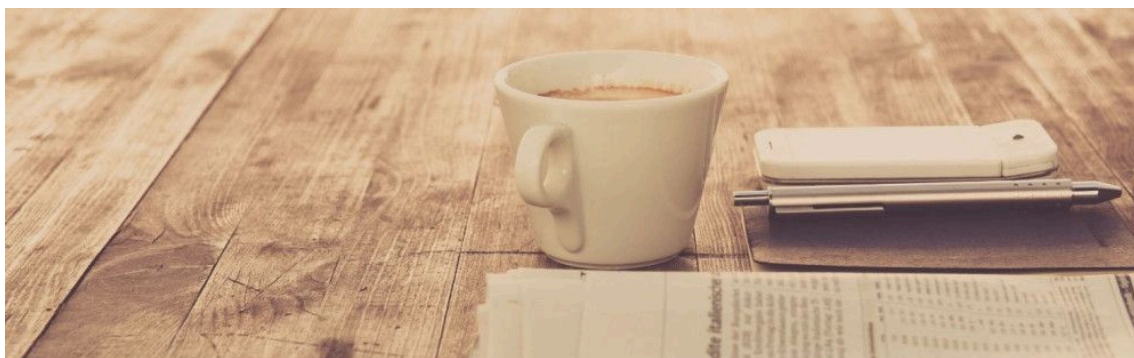


OAS TOSCANA

Numero 7 - Giugno 2023



CROAS 2021 - 2025

Cari colleghi, care colleghe,

eccoci come tutti i mesi a fare il punto su cosa si muove nell'attività dell'Ordine per rimanere connessi.

Non possiamo cominciare questa NL senza ricordare il grave episodio di aggressione ai danni di una collega della comunità professionale toscana, a cui continuiamo ad esprimere la vicinanza e solidarietà.

Le pagine di giornale ci hanno informato dell'ennesima violenza ai danni di una assistente sociale. Un episodio di grave violenza ad una nostra collega mentre svolgeva il suo lavoro, teso all'accoglienza, all'ascolto e all'aiuto. Nessuno dovrebbe subire violenza, tanto più chi aiuta. Nessuno dovrebbe essere lasciato solo nei luoghi di lavoro, tanto più chi con il proprio lavoro svolge un mandato istituzionale dentro un sistema di protezione sociale.

Dobbiamo dire con più forza oggi che subire violenza mentre si svolge onestamente il proprio lavoro nel nostro Paese, è diventato davvero inaccettabile. I dati sulle

aggressioni subite dagli assistenti sociali in Italia sono allarmanti: durante la carriera professionale 9 assistenti sociali su 10 subiscono qualche forma di aggressione.

Tali aggressioni, per gran parte non segnalate, se da un lato sono un fatto individuale per l'impatto fortemente negativo sul benessere psico-fisico di chi le subisce, dall'altro, sono anche un attacco e una ferita all'intera comunità professionale nei suoi aspetti vocazionali e motivazionali. Di conseguenza ad essere a rischio è la qualità professionale e l'offerta del sistema di Welfare.

Per questo la politica e le istituzioni non possono più permettersi di continuare a sottovalutare un fenomeno così presente e così d'impatto nel sistema dei servizi socio-sanitari: continuare a soprassedere nell'attuare vere politiche di prevenzione e fronteggiamento alle aggressioni sugli operatori, può diventare una forma stessa di violenza istituzionale.

Il CNOAS e i CROAS, ma anche il mondo accademico con le proprie ricerche, ormai da tempo hanno assunto l'impegno del dialogo con le forze politiche per chiedere più sicurezza per gli assistenti sociali nel rispetto della garanzia dei diritti dei cittadini.

Intanto a noi professionisti compete una vigilanza attiva per prevenire gli episodi di aggressione e per segnalarli. Anche quando gli episodi non sono ritenuti gravi è opportuno segnalarli nell'apposito formulario presente all'interno dell'Area Riservata del sito web CNOAS per documentare l'aumento della violenza.

Ma nel qui e ora quello che è doveroso fare attraverso queste poche righe, è esprimere tutta la nostra vicinanza e solidarietà alla giovane collega coinvolta in una bruttissima esperienza della sua vita personale e professionale.

In questa newsletter:

- **Formarsi per la professione: la formazione continua tra opportunità e obbligo**
- **“La Riforma del processo civile: cosa cambia nella tutela delle famiglie e dei minori?”**
- **Concorso fotografico “Raccontare la professione di assistente sociale in Toscana: quali immagini per parlare di noi?”**
- **Progetto Airone**
- **L'OAS aderisce alla manifestazione TOSCANA PRIDE - Firenze 8 luglio**



#EVENTIFORMATIVI

Formarsi per la professione: la formazione continua tra opportunità e obbligo

La formazione continua è un dovere delle professioniste e dei professionisti assistenti sociali, ma rappresenta prima di tutto un suo diritto per accrescimento, qualità e sviluppo professionale a favore delle persone che si rivolgono ai servizi.

La formazione continua si snoda tra opportunità e impegni, prevedendo l'azione concertata di più attori, dall'organizzazione della stessa, al suo accreditamento, alle sanzioni relative.

L'evento formativo, organizzato dal Consiglio della Regione Toscana degli Assistenti sociali, promuove la relazione tra le organizzazioni coinvolte attraverso la partecipazione del Consiglio Nazionale degli Assistenti sociali e del Consiglio Territoriale di Disciplina.

Un evento partecipativo, dedicato alle colleghe e ai colleghi e alle organizzazioni impegnate nella formazione continua per le e gli assistenti sociali: un primo momento di costruzione di un sistema per il miglioramento della programmazione della formazione continua, di una rete di interazione, raccordo delle istanze e sinergie tese alla formazione professionale di qualità.

Data: 20 Giugno 2023

Luogo: Educatorio Il Fuligno Via Faenza, 48 nero - 50122 Firenze – Sala BLU

Orario: dalle 14,30 alle 17,30

PROGRAMMA:

– Introduzione e saluti del CROAS Toscana, Presidente CROAS Toscana Rosa Barone

- La formazione continua tra opportunità e adempimento: Nunzia Bartolomei, Consigliera CNOAS e presidente della Commissione Consultiva nazionale per l'autorizzazione della formazione continua
- La formazione continua tra etica e deontologia: Erika Tognaccini, Consigliera CNOAS e presidente della Commissione nazionale Etica e Deontologia
- Il Consiglio Territoriale di Disciplina in Toscana: Gloria Pieroni, Presidente CTD Regione Toscana
- La formazione continua in Toscana: quali bisogni e quali percorsi? Sara Bensi, Consigliera CROAS Toscana e presidente della Commissione Consultiva regionale per l'autorizzazione della formazione continua
- La formazione continua in Toscana: il sistema in costruzione
- Conclusioni, CROAS Toscana, Presidente CROAS Toscana Rosa Barone

L'evento è in corso di accreditamento presso il CROAS Toscana per la formazione continua degli assistenti sociali.

“La Riforma del processo civile: cosa cambia nella tutela delle famiglie e dei minori?”

Grazie a tutti i colleghi e le colleghe per l'ampia partecipazione: oltre 350 assistenti sociali in presenza, agli eventi del 12 e 31 maggio “La Riforma del processo civile: cosa cambia nella tutela delle famiglie e dei minori?”

Abbiamo rilevato un clima di grande interesse e motivazione, un risultato che ci motiva a continuare in questa direzione.

Infatti abbiamo impostato l'approfondimento sulla Riforma Cartabia (Dl. 206 del 26.11.2021 e d.lgs. n. 149/2022) come un percorso a tappe che si è avviato a Luglio del 2022 quando abbiamo approfondito i primi cambiamenti introdotti dalla normativa sul nuovo procedimento ex art. 403 c.c. in tema di allontanamento del figlio minore a iniziativa della Pubblica Autorità, di ampliamento delle ipotesi di nomina del curatore speciale del minore con il conferimento di specifici poteri di rappresentanza sostanziale.

Abbiamo continuato con le due giornate di formazione del 12 e 31 maggio a Firenze con un approfondimento sull'affidamento del minore al Servizio Sociale nella novellata l.184/1983, l'intervento dei servizi sociali o sanitari nei procedimenti a tutela ex.art.473 bis. n. 27 c.p.c.; l'ascolto del minore e il nuovo assetto dei procedimenti civile a partire dall'istituzione di un rito unificato all'interno di un unico Tribunale per tutti i procedimenti relativi allo stato delle persone, ai minorenni e alle famiglie, competenze oggi distribuite tra Tribunale ordinario, Tribunale per i minorenni e Ufficio del Giudice Tutelare.

Nella formazione abbiamo cercato di approfondire e conoscere alcuni strumenti professionali, deontologici e metodologici del servizio sociale con un focus, sulla coordinazione genitoriale e mediazione familiare.

Allo stesso tempo ci siamo posti l'obiettivo di non limitarsi ad approfondire la tematica sotto il profilo tecnico, giuridico, sociale e psicologico con il contributo di

esperti, ma di promuovere un dialogo tra tutti gli attori del sistema tutela: operatori dei servizi sociali, sociosanitari, istituzioni, magistratura ed avvocati.

Di particolare rilievo è stato il confronto con il Sostituto Procuratore Roberta Pieri che ha illustrato i cambiamenti introdotti nella procedura di segnalazione e avvio del procedimento presso il TM e le ripercussioni operative. E' stato possibile anche aprire un dibattito sui temi dell'art. 403, sull'accesso alle relazioni, nonché prendere visione di una esperienza pubblica di gestione del servizio di coordinazione genitoriale organizzato da una azienda consortile a Mantova.

Continueremo la riflessione sulla Riforma con altri eventi già in programma.

Sul sito del CNOAS, in Area Riservata, nella sezione "DOCUMENTI Toscana", trovate il materiale prodotto negli eventi fin qui realizzati:

- Le ripartizioni delle competenze tra il TO e il TM alla luce della Riforma Cartabia. (Avvocato Barbara Ramagini)
- L'impatto delle Riforma Cartabia nell'operatività del servizio sociale: aspetti operativi e profili deontologici" (Assistente Sociale Guendalina Scozzafava)
- L'affidamento al servizio sociale dati dal territorio ed inquadramento normativo. (Luca Bicocchi)
- L'accesso agli atti con particolare riferimento alle relazioni del servizio sociale e alla documentazione professionale nell'ambito dei procedimenti civili. (Avvocato Massimiliano Gioncada)
- Dal conflitto bloccato all'evoluzione. Il ruolo della mediazione e coordinazione. (Giancarlo Francini)
- Il collaboratore genitoriale: collaborazione tra servizi pubblici e privati. (Assistente Sociale Federica Mirandola)
- Figli e conflitti genitoriali: una visione sistemica. (presidente Ordine degli Psicologi della Toscana).



#CANTIERIOASTOSCANA

Concorso fotografico

“Raccontare la professione di assistente sociale in Toscana: quali immagini per parlare di noi?”

E' fondamentale che siano gli assistenti sociali a parlare di se stessi e della propria professione.

Dopo la realizzazione del Mockumentary “Stop Helping” vi proponiamo un concorso fotografico che si inserisce tra le attività dell’Ordine finalizzate a rafforzare l’immagine della nostra professione attraverso una narrazione che parte dal protagonismo degli assistenti sociali.

Obiettivo del concorso è la selezione di immagini con una forte capacità rappresentativa della professione da utilizzare nelle campagne di comunicazione nei nostri diversi canali e per caratterizzare la sede dell’Ordine.

La partecipazione al concorso è aperta agli Assistenti Sociali iscritti all’Albo (A e B) dell’Ordine Assistenti Sociali Regione Toscana.

Troverete sul sito il Bando e le regole per concorrere.

#COLLABORAZIONIOASTOSCANA

Progetto Airone

Vi chiediamo di sostenerci nello sviluppo del Progetto Airone attraverso la compilazione di un questionario che vede il riconoscimento di due crediti e uno deontologico.

Prosegue la collaborazione dell'Ordine allo sviluppo del progetto Airone con il gruppo di lavoro della Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali.

Il Progetto Airone persegue l'obiettivo della costruzione di una forte rete di sostegno per i bambini orfani di femminicidio mediante un modello di presa in carico integrata che sostenga sia i minori che le famiglie affidatarie. Sono previste azioni di prevenzione e sensibilizzazione.

A supporto dello sviluppo del Progetto è stato elaborato un questionario per realizzare una breve analisi dello stato di attuazione degli interventi sociali a supporto delle donne vittime di violenza e per il supporto agli orfani di femminicidio e l'accompagnamento delle famiglie affidatarie.

Il questionario fornirà la base per raccogliere elementi utili a sistematizzare il quadro teorico e il contributo specifico che il Servizio sociale può offrire e per la realizzazione di una mappatura delle risorse che sarà resa disponibile a tutta la comunità professionale.

Clicca sul [LINK](#) per la compilazione.

Vi informiamo che è possibile scaricare dalla propria area riservata CNOAS la documentazione inerente gli ultimi eventi formativi OAS Toscana, come sopra indicato.

#PERIDIRITTIDITUTTI

**L'OAS aderisce alla manifestazione TOSCANA
PRIDE - Firenze 8 luglio**

Il Comitato Toscana Pride nel dialogo aperto con tutte le istituzioni ha chiesto di avere al proprio fianco anche gli Ordini Professionali, tra cui il nostro, nell'obiettivo di promuovere i diritti civili e sociali a tutela di tutte le soggettività LGBTIQ+

La richiesta muove dalla convinzione, che un processo partecipativo ampio e diffuso costituisca una importante occasione per accrescere la consapevolezza attorno ai diritti delle persone LGBTIQ+ e per promuovere un cambiamento culturale verso una maggiore inclusione sociale. L'ultimo rapporto ILGA-Europe dimostra nel 2022 un aumento dei crimini d'odio ai danni della comunità LGBTIQ+ che si traduce in sempre più frequenti episodi di violenza anche nella nostra regione.

Daremo maggiori indicazioni nel sito per gli aspetti logistici e comunque ci farebbe piacere avere comunicazione della vostra adesione alla mail segreteria@oastoscana.it

Mettete MI PIACE alla nostra Pagina Facebook!

Unitevi al nostro Canale Telegram!

Seguite il nostro Canale Instagram!

Cari Saluti,

Il Consiglio dell'Ordine Assistenti Sociali della Toscana



Viale Spartaco Lavagnini 18, 50129 (FI)
info@oastoscana.it



Email inviata a [\[mail\]](#)

[Disiscriviti](#)